

Roma, 4 ottobre 2022

Anticipata a mezzo posta elettronica a: direzione@osservatoreitalia.it
A mezzo posta elettronica certificata a: osservatoreitalia@pec.it
maria_chiara_shanti.rai@cert.odg.roma.it

Spett.le

L'osservatore d'Italia Srls

Via Po, 8/C

00061 – Anguillara Sabazia (RM)

Egr. Sig.ra

Chiara Rai

Direttrice Responsabile de L'osservatore di Italia

Oggetto: Banca Popolare del Lazio / L'osservatore d'Italia – pubblicazione del 26 giugno 2022.

Spett.le L'osservatore d'Italia,

in nome e per conto della Banca Popolare del Lazio (in seguito, anche solo "**Banca**" o "**Assistita**"), per la tutela dei cui diritti ho ricevuto ampio mandato, sono con la presente a contestare la natura diffamatoria, sotto plurimi profili, della pubblicazione

- "*Conflitti di interesse, amici delle banche e curriculum striminziti: a.a.a. cercasi Banca d'Italia*" del 26 giugno u.s., accessibile all'indirizzo: <https://www.osservatoreitalia.eu/conflitti-di-interesse-amici-delle-banche-e-curriculum-striminziti-a-a-a-cercasi-banca-ditalia/> (di seguito, per brevità, l' "**Articolo**").

L'Articolo arreca grave pregiudizio alla Banca, soprattutto per via della grave e notevolissima progressione informativa che la narrativa - ricca di superflue enfasi, sottesi e (poco celate) allusioni - ingenera nel lettore, inducendolo a dubitare della corretta gestione dell'Istituto. Il limite della narrazione dei fatti è ampiamente trasceso, e nella mente di chi legge l'Articolo dipinge una immagine travisata, laddove questo

- I.** lascia intendere che la Banca sia responsabile di concessione abusiva del credito, in detrimento al ceto creditorio della Protercave, adducendo addirittura a sostegno di tale fantasiosa tesi la "discutibilità" (*sic!*) del fatto che una banca del Lazio facesse credito ad una società umbra;
- II.** avanza illazioni riguardanti rapporti ambigui che legherebbero l'organico della Banca a società decotte (riferendosi alla Protercave, *"non rimane altro che riportare un'ultima singolare coincidenza, sperando di non essere accusati di superare la continenza"*: *All'epoca dei fatti, il figlio del direttore Generale Ragionier Massimo Lucidi è stato assunto nella Banca Popolare di Spoleto che era amministrata da Gabriele Chiocci lo stesso che amministrava la Protercave di lì a poco dichiarata fallita.*"); con riferimento alla Volsca *"i creditori del fallimento Volsca quale tutela hanno avuto da chi è stato chiamato a rappresentarli da quella che oggi appare come una concessione "temeraria", per non dire abusiva, del credito da parte dei vertici della Banca Popolare del Lazio? Oppure come si vocifera negli ambienti legali e tra i bene informati la Banca Popolare del Lazio ha un canale privilegiato presso il Tribunale di Velletri? Non vorremmo mai crederlo! Magari se si cerca a fondo si scopre che risulta fondata la notizia che qualche magistrato fosse solito frequentare la tribuna Vip dello stadio Olimpico, ospite del Ragionier Massimo Lucidi (che otteneva gli ingressi da un cliente della Banca), tifoso accanito della "Magica".*");
- III.** mette artatamente in dubbio l'integrità e le competenze professionali dell'organico stesso della Banca, nella misura in cui afferma che *"È chiaro che tali operazioni possono essere poste in essere solo se all'interno dei vertici di una qualsiasi Banca si crea un ambiente in cui ciascuno ha fiducia nell'altro. Un ambiente in cui forse, dunque, si viene ammessi solo se si è considerati "affidabili". Le competenze allora passerebbero in secondo piano? [...]*

Evidentemente la competenza è inversamente proporzionale alla affidabilità. Si può sopperire alle proprie innate incompetenze con una grande "affidabilità"; se si dimostra di essere pronti a tutto allora non conta se si è incompetenti.", ingenerando così nei lettori dubbi in merito alla affidabilità dei professionisti, e, di conseguenza, della Banca stessa;

- IV.** meritevole di censura è, infine, il titolo, chiaramente canzonatorio, nella misura in cui recita: *"Conflitti di interesse, amici delle banche e curriculum striminziti: a.a.a. cercasi Banca d'Italia"*.

Tutto quanto sopra premesso, con la presente **diffido L'osservatore d'Italia** e la Dott.ssa **Chiara RAI**, in qualità di Direttrice Responsabile:

- 1.** a **rimuovere** e/o **disabilitare**, immediatamente, sin dal ricevimento della presente, l'accesso e/o in ogni caso la consultazione dell'articolo dal titolo *"Conflitti di interesse, amici delle banche e curriculum striminziti: a.a.a. cercasi Banca d'Italia"*, pubblicato il **26 giugno 2022** sul sito [**osservatoreitalia.eu**] all'indirizzo <https://www.osservatoreitalia.eu/conflitti-di-interesse-amici-delle-banche-e-curriculum-striminziti-a-a-a-cercasi-banca-ditalia/>;
- 2.** a **rimuovere**, e in ogni caso a **desistere**, immediatamente, sin dal ricevimento della presente, dal reiterare la pubblicazione, diretta e/o indiretta, dell'Articolo (e/o di parte dei suoi contenuti) in successive edizioni sul portale **"osservatoreitalia.eu"** e/o su ogni *social network* e/o canale comunicativo, comunque riferibile ai soggetti cui la presente è indirizzata;
- 3.** **astenersi** per il futuro dalla pubblicazione di articoli di contenuto analogo a quello di cui all'Articolo contestato, o comunque articoli che siano suscettibili di ledere la reputazione della mia Assistita;

4. a **corrispondere** a Banca Popolare del Lazio l'importo di € 2.000,00 per ogni giorno di inadempimento alle obbligazioni di cui sopra.

Quanto sopra con ogni più ampia riserva di richiedere il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi nelle opportune sedi.

Corre, da ultimo, l'obbligo di informare che, in caso di omesso o negativo riscontro alla presente **entro e non oltre il termine essenziale del 12 ottobre 2022**, sarò costretto ad agire senza ulteriore indugio presso ogni competente sede per la tutela degli interessi della mia Assistita, con notevole aggravio di costi a Vostro esclusivo carico.

Distinti saluti.

Avv. Gianluca Massimej

